

DECRETO RETTORALE N. 11594

Procedure di valutazione per il conferimento di n. 10 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore

IL RETTORE

- Visto lo Statuto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 24 ottobre 1996, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il regolamento generale di Ateneo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 26 ottobre 1999, e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare l'art. 22;
- visto il decreto ministeriale del 9 marzo 2011, n. 102;
- visto il Codice etico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 18 ottobre 2011, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il d.m. 2 maggio 2024, n. 639 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 107 del 9 maggio 2024, concernente la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché razionalizzazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il decreto rettorale n. 6301 del 17 aprile 2020, recante: "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure concorsuali in modalità telematica per il conferimento degli assegni di ricerca e per il reclutamento di professori e ricercatori";
- visto il decreto rettorale n. 9122 del 10 ottobre 2022 recante: «Modifiche al "Regolamento concernente il conferimento e la disciplina degli assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240"»;
- viste le delibere adottate dal Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza nell'adunanza del 17 aprile 2024, dal Consiglio della Facoltà di Lettere e filosofia nell'adunanza del 17 aprile 2024, dal Consiglio della Facoltà di Economia e Giurisprudenza nell'adunanza del 22 aprile 2024, dal Consiglio della Facoltà di Scienze della formazione nell'adunanza del 24 aprile 2024 e dal Consiglio della Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali nell'adunanza del 18 aprile 2024;
- viste le delibere adottate dal Senato accademico nelle adunanze del 16 ottobre 2023 e del 13 maggio 2024;

viste le delibere adottate dal Consiglio di amministrazione nelle adunanze del 26 ottobre 2023 e del 29 maggio 2024,

DECRETA

Art. 1

Indizione

Sono indette le valutazioni per il conferimento di n. 10 assegni di ricerca nelle seguenti Facoltà dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, per i settori scientifico-disciplinari di seguito indicati:

Assegni di ricerca banditi ai sensi dell'articolo 22 comma 4, lettera a, L. n. 240/2010

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

N. 1 posto

Posto n. 1

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: GIUR-06/A DIRITTO AMMINISTRATIVO E PUBBLICO

ACADEMIC DISCIPLINE: GIUR-06/A ADMINISTRATIVE AND PUBLIC LAW

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof. Giovanni D'ANGELO.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Diritto amministrativo e buona fede.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: *Administrative law and good faith.*

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: A partire dal 2020, il legislatore ha stabilito che “*i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione sono improntati ai principi della collaborazione e della buona fede*” (art. 1, comma 2 bis, legge 7 agosto 1990, n. 241). Si è così riaperto il dibattito in ordine al principio di buona fede nel diritto amministrativo, soprattutto sulla base della considerazione che esso rientra ormai tra quelli “*generalisti dell'attività amministrativa*”. L'aspetto più innovativo della disposizione è però rappresentato dal valore relazionale attribuito alla clausola, che sembra porre obblighi di comportamento non solo a carico dell'amministrazione ma anche del cittadino. Sulla base di tali premesse, la ricerca dovrà svilupparsi secondo n. 2 linee direttrici. In primo luogo, occorrerà indagare quali siano gli obblighi desumibili dal principio di buona fede a carico sia dell'amministrazione sia del cittadino e, inoltre, se le conseguenze della loro violazione incidano sulla legittimità del provvedimento ovvero siano solo risarcitorie. Tali questioni andranno affrontate con riferimento anche alla

posizione dei terzi controinteressati nell'ambito del procedimento, con riferimento all'ipotesi in cui le condotte illecite dell'amministrazione e/o dell'interessato siano idonee a ledere la posizione di quest'ultimi. In secondo luogo, occorrerà approfondire alcune questioni di ordine processuale, con particolare riferimento alla tutela risarcitoria, tenendo in considerazione soprattutto alcuni profili: a) l'effettività della tutela della pubblica amministrazione a fronte di un giudizio amministrativo finora essenzialmente preordinato alla tutela del cittadino nei confronti degli atti amministrativi; b) il riparto di giurisdizione nelle controversie relative alla violazione del principio di buona fede; c) l'esperibilità dell'azione di regresso da parte dell'amministrazione nei confronti dell'altro corresponsabile, con riferimento alle ipotesi in cui sussista un concorso tra l'amministrazione e i destinatari del provvedimento illegittimo per i danni cagionati ai controinteressati. All'esito del percorso di ricerca, i risultati dovrebbero consentire di enucleare una serie definita di obblighi a carico dell'amministrazione e del cittadino desumibili dal principio di buona fede nonché di stabilire se la loro violazione incida sulla legittimità del provvedimento oppure determini conseguenze di natura meramente risarcitoria. Inoltre, gli esiti della ricerca dovrebbero evidenziare quale tutela possa essere apprestata ai soggetti che si ritengono lesi dall'altrui comportamento scorretto nell'ambito del rapporto tra il cittadino e la pubblica amministrazione alla luce della "multipolarità" del diritto amministrativo.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: *Since 2020, the legislator has established that "relations between the citizen and the public administration are based on the principles of collaboration and good faith" (art. 1, paragraph 2-bis, law of August 7, 1990, no. 241). This has reopened the debate on the principle of good faith in administrative law, especially considering that it now falls among the "general principles of administrative activity". However, the most innovative aspect of the provision is represented by the relational value attributed to the clause, which seems to impose behavioral obligations not only on the administration but also on the citizen. Based on these premises, the research will need to develop along two guiding lines. First, it will be necessary to investigate the obligations that can be inferred from the principle of good faith, both for the administration and for the citizen, and furthermore, whether the consequences of their violation affect the legitimacy of the measure or are merely compensatory. These issues will need to be addressed with reference to the position of third parties with a legitimate interest in the procedure, concerning the hypothesis in which the illicit conduct of the administration and/or the interested party is capable of harming their position. Secondly, it will be necessary to delve into some procedural issues, with particular reference to compensatory protection, taking into consideration some specific aspects: a) the effectiveness of the protection of the public administration in the face of an administrative judgment essentially aimed at protecting the citizen against administrative acts; b) the allocation of jurisdiction in disputes concerning the violation of the principle of good faith; c) the possibility of recourse action by the administration against the other co-responsible party, with reference to cases in which there is a joint liability between the administration and the recipients of the illegitimate measure for the damages caused to the parties with a legitimate interest. At the end of the*

research process, the results should enable the identification of a defined series of obligations incumbent upon both the administration and the citizen as inferred from the principle of good faith, as well as establishing whether their violation affects the legitimacy of the measure or determines consequences of merely compensatory nature. Moreover, the outcomes of the research should highlight what protection can be provided to individuals who consider themselves harmed by others' improper behavior in the context of the relationship between the citizen and the public administration in light of the "multipolarity" of administrative law.

SEDE: Milano.

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

N. 1 posto

Posto n. 1

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: GSPS-06/A SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

ACADEMIC DISCIPLINE: GSPS-06/A SOCIOLOGY OF CULTURAL AND COMMUNICATION PROCESSES

DURATA: triennale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof.ssa Chiara GIACCARDI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Sostenibilità e comunicazione: nuove prospettive.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: *Sustainability and Communication: New Perspectives.*

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Il progetto di ricerca "Sostenibilità e comunicazione: nuove prospettive" si propone di esplorare il rapporto tra sostenibilità e comunicazione in un'era dominata dai media digitali e dall'uso crescente di intelligenza artificiale generativa. L'obiettivo primario è comprendere come i media digitali possano offrire nuove opportunità per promuovere la sostenibilità attraverso la comunicazione, e allo stesso tempo, come possano presentare rischi potenziali. Particolare attenzione è rivolta a strumenti e canali finora sotto-studiati in quest'ambito, come i videogiochi, gli ambienti online permanenti e la gamma di approcci noti come "intelligenze artificiali", con particolare riferimento a quelle generative. La ricerca si concentrerà sull'analisi delle strategie di comunicazione sostenibile adottate da organizzazioni, aziende e individui sui social media, siti web e altre piattaforme digitali. I risultati del progetto contribuiranno a delineare le migliori pratiche per la comunicazione della sostenibilità nel contesto digitale, fornendo indicazioni importanti per aziende, istituzioni e organizzazioni che cercano di promuovere pratiche più sostenibili e responsabili. Inoltre, il progetto si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi

e le potenzialità delle nuove tecnologie nel contesto della comunicazione sostenibile, contribuendo così alla costruzione di un futuro più sostenibile e consapevole. Il progetto applica metodi misti qualitativi e quantitativi e richiede una base solida in entrambi.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: *The research project “Sustainability and Communication: New Perspectives” aims to explore the relationship between sustainability and communication in an era dominated by digital media and the growing use of generative artificial intelligence. The primary objective is to understand how digital media can offer new opportunities to promote sustainability through communication, and at the same time, how they can present potential risks. Particular attention is paid to tools and channels so far under-studied in this area, such as video games, permanent online environments and the range of approaches known as “artificial intelligences”, with particular reference to generative ones. The research will focus on analyzing sustainable communication strategies adopted by organizations, companies and individuals on social media, websites and other digital platforms. The project’s findings will help outline best practices for communicating sustainability in the digital context, providing key insights for companies, institutions and organizations seeking to promote more sustainable and responsible practices. Furthermore, the project aims to raise public awareness of the risks and potential of new technologies in the context of sustainable communication, thus contributing to the construction of a more sustainable and aware future. The project applies mixed qualitative and quantitative methods and requires a solid foundation in both.*

SEDE: Milano.

LINGUA STRANIERA: Inglese.

FACOLTÀ DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA

N. 1 posto

Posto n. 1

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: ECON-08/A ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

ACADEMIC DISCIPLINE: ECON-08/A ORGANIZATION STUDIES

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL’ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof. Francesco VIRILI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Aspetti di organizzazione e di sistemi informativi per la sostenibilità: modelli e sistemi digitali di valutazione dell’impatto sociale in progetti di sostenibilità.

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: *Organization and information systems factors for sustainability: frameworks and digital systems for assessing social impact in*

sustainability projects.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA: Un approccio integrale alla sostenibilità è cruciale per il benessere delle generazioni attuali e future, per una gestione responsabile delle risorse in un contesto di equità sociale. L'implementazione di assetti organizzativi adeguati, lo sviluppo e l'impiego avanzato delle tecnologie digitali è una base fondamentale dei modelli economico sociali sostenibili. Nello stesso tempo, stante l'urgenza e la novità della transizione sostenibile, c'è carenza di adeguate ricerche e sperimentazioni sia in ambito organizzativo che in ambito sistemi informativi. In particolare, lo studio degli assetti organizzativi e interorganizzativi delle nuove configurazioni degli ecosistemi produttivi in transizione sostenibile, l'evidenziazione dei fattori che agevolano e rendono efficace la transizione e di quelli avversi, lo studio dei processi di cambiamento in corso è particolarmente rilevante e urgente. Il progetto di ricerca è finalizzato allo sviluppo e all'applicazione di modelli organizzativi e di gestione delle risorse umane specifici per gli ecosistemi innovativi e sostenibili e per l'economia circolare e allo studio di sistemi di valutazione di efficacia e di impatto sociale. In particolare, il progetto si propone di identificare fattori organizzativi e HR critici, di sperimentarne l'applicazione e di valutarne l'efficacia anche in relazione agli strumenti di valutazione recentemente introdotti in ambito europeo (inclusa la tassonomia verde E.U.). Un ulteriore ambito di ricerca applicata è quello dello sviluppo di modelli teorici e artefatti digitali di monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale di sistemi socio-tecnici per le energie rinnovabili come le comunità di autoconsumo e le comunità energetiche.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH TOPIC: *An integrated approach to sustainability is crucial for the well-being of current and future generations, enabling responsible resource management within a framework of social equity. The implementation of appropriate organizational structures, along with the development and advanced use of digital technologies, forms a fundamental basis for sustainable socio-economic models. However, due to the urgency and novelty of the sustainable transition, there is a lack of adequate research and experimentation in both organizational and information systems domains. Particularly relevant and urgent is the study of organizational and interorganizational arrangements within new configurations of transitioning productive ecosystems, identifying facilitating and hindering factors, and examining ongoing change processes. The research project aims to develop and apply specific organizational and human resource management models for innovative and sustainable ecosystems, including circular economy initiatives, and to study effectiveness and social impact assessment systems. Specifically, the project aims to identify critical organizational and HR factors, experiment with their application, and evaluate their effectiveness, also in relation to recently introduced European evaluation tools (including the EU green taxonomy). Another area of applied research is the development of theoretical models and digital artifacts for monitoring and assessing the social impact of socio-technical systems for renewable energies, such as renewable energy communities.*

SEDE: Piacenza.

Assegni di ricerca banditi ai sensi dell'articolo 22 comma 4, lettera b, L. n. 240/2010

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

N. 4 posti.

Posto n. 1

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: PAED-01/A PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE

ACADEMIC DISCIPLINE: PAED-01/A GENERAL AND SOCIAL PEDAGOGY

REQUISITO DI AMMISSIONE: Dottorato di ricerca.

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof. Silvio PREMOLI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Pedagogia interculturale e *Youth Work*. Il contributo delle competenze animative e interculturali nella promozione di processi di partecipazione giovanile all'interno di contesti connotati da pluralismo culturale.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: *The contribution of animative and intercultural competences in promoting young people participatory processes within contexts characterized by cultural pluralism.*

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Il progetto di ricerca si situa nell'ambito degli studi pedagogici che indagano sull'educazione alla cittadinanza e sulla pedagogia interculturale. Il progetto, in particolare, mira a esplorare gli approcci di educazione alla cittadinanza connessi allo *Youth Work*, volti a favorire la partecipazione dei cittadini minorenni in contesti multiculturali, e le competenze animative e interculturali dei professionisti dell'educazione che accompagnano questi processi. La ricerca ha molteplici obiettivi: a) svolgere un'analisi della letteratura internazionale in merito a *Youth Work*, partecipazione e intercultura, con particolare attenzione alle ricerche ed esperienze sviluppate nella penisola iberica e in America latina; b) dedicare un approfondimento specifico al tema dello *Youth Work* come strategia di intervento a contrasto del disagio e della radicalizzazione violenta nelle fasce giovanili; c) definire un approccio innovativo per trasformare l'impegno di bambine e bambini, adolescenti e giovani all'interno di società multiculturali, riconoscendoli come partecipanti attivi nella definizione di processi e pratiche democratiche all'interno delle loro comunità; d) elaborare un modello formativo delle competenze animative e interculturali che i professionisti dell'educazione (educatori, *youth workers*, pedagogisti) devono sviluppare per poter accompagnare tali processi partecipativi.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: *The research project is located in the field of pedagogical studies that investigate citizenship education and intercultural pedagogy. The project, in particular, aims to explore citizenship education approaches connected to youth work, aimed at encouraging the participation of underage citizens in multicultural contexts, and the animative and intercultural competences of pedagogues and youth workers, who accompany these processes. The research has multiple objectives: a) carry out an analysis of international literature on youth work, participation and interculture, with particular attention to research and experiences developed in the Iberian Peninsula and Latin America; b) dedicate a specific study to the theme of youth work as an intervention strategy to combat distress and violent radicalization in young people; c) define an innovative approach to transform the engagement of children, adolescents and young people within multicultural societies, recognizing them as active participants in defining democratic processes and practices within their communities; d) develop a training model of the animative and intercultural competences educators, youth workers, pedagogues must develop such participatory processes.*

SEDE: Milano.

LINGUE STRANIERE: Inglese e spagnolo.

FINANZIAMENTO: Centro di ricerca sulle Relazioni interculturali (RELINT) - WBE R1064300054 - Progetto *REAct in the Struggle against ONline hate speech* (REASON), che afferisce al RELINT.

Posto n. 2

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: PAED-01/A PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE

ACADEMIC DISCIPLINE: PAED-01/A GENERAL AND SOCIAL PEDAGOGY

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof. Pierluigi MALAVASI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: *Science for benefit.* Progettazione pedagogica, giovani e formazione per la transizione ecologica.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: *Science for benefit. Pedagogical design, youth and education for ecological transition.*

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: La ricerca *Science for benefit.* Progettazione pedagogica, giovani e formazione alla transizione ecologica si propone di indagare come la progettazione pedagogica possa promuovere un orientamento al pensiero scientifico per la formazione dei giovani alla transizione ecologica. In modo peculiare, la ricerca implica una disamina emblematica del pensiero pedagogico come *Science for benefit.*

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: *The research project, titled Science for Benefit. Pedagogical design, youth and education for ecological transition aims to explore pedagogical design that foster an orientation to scientific thinking for education to ecological transition among younger. Specifically, this research involves an emblematic examination on the pedagogical thought as science for benefit.*

SEDE: Brescia.

LINGUA STRANIERA: Inglese.

ULTERIORI REQUISITI RICHIESTI: Il candidato dovrà possedere un'ampia conoscenza inerente al dibattito sulla pedagogia per la transizione ecologica in prospettiva transdisciplinare, con particolare riferimento alla progettazione pedagogica per la formazione dei giovani verso l'ecologia integrale.

FINANZIAMENTO: Ricerca finanziata *Science for benefit*. Formare al pensiero scientifico le giovani generazioni per una cittadinanza attiva.

Posto n. 3

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: PAED-01/A PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE

ACADEMIC DISCIPLINE: PAED-01/A GENERAL AND SOCIAL PEDAGOGY

REQUISITO DI AMMISSIONE: Dottorato di ricerca.

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof.ssa Monica AMADINI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Prospettive di pedagogia della famiglia in contesti multiculturali: dialogo intergenerazionale e *intercultural kinscripting*.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: *Perspectives on family education in multicultural contexts: intergenerational dialogue and intercultural kinscripting.*

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: La ricerca si propone di approfondire il tema dei legami familiari, intesi non esclusivamente come relazioni intessute in virtù di un'appartenenza biologica a una rete familiare. *Focus* della ricerca sono infatti i legami che, vissuti entro una dimensione comunitaria interculturale e in prospettiva intergenerazionale, svolgono nell'esperienza della persona una funzione assimilabile a quella della famiglia. Si tratta di relazioni che non si presentano come sostitutive a quelle proprie della sfera familiare in senso stretto, ma che si configurano piuttosto come rapporti sperimentati nella propria specificità. Tali legami possono concorrere a costruire senso di appartenenza e radicamento nei contesti e nelle comunità in cui le persone con *background* di migrazione vivono, soprattutto per quanto riguarda i più giovani. Ragazze e ragazzi possono trovare in tali legami una rete di supporto nel loro percorso di crescita, ma anche la possibilità di sentirsi parte di un Noi: in questa

prospettiva, un ruolo di particolare rilievo può essere svolto dallo scambio tra le generazioni. Sarà dunque assunta come riferimento la categoria interpretativa del *kinscripting*: un concetto intraducibile in lingua italiana e che può essere definito come un ampliamento in prospettiva sociale della rete di fiducia e parentela, che in queste situazioni viene a connotarsi in senso interculturale e intergenerazionale.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: *The research aims to explore family ties, understood not exclusively as relationships between biological relatives. The focus of the research is on the bonds which, experienced in an intercultural community dimension and from an intergenerational perspective, perform a function similar to that of the family. These are relationships that do not present themselves as substitutes to those of the family sphere, but rather are configured as relationships experienced in their own specificity. Such ties can contribute to build a sense of belonging and rooting in contexts and communities in which people with a migration background live, especially the younger ones. Young people can find in these relationships a support network in their growth path, but also the possibility of feeling part of a collective belonging: in this sense, a relevant role can be played by the exchange between generations. Therefore, the interpretative category of kinscripting will be assumed as a reference: a concept that is untranslatable in the Italian language and can be defined as a kind of social widening of the network of trust and kinship, which in these situations takes on a cross-cultural and cross-generational connotation.*

SEDE: Brescia.

LINGUA STRANIERA: Inglese.

FINANZIAMENTO: Centro studi di Pedagogia della famiglia e dell'infanzia (CESPEFI).

Posto n. 4

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: PAED-02/A DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE

ACADEMIC DISCIPLINE: PAED-02/A DIDACTICS AND SPECIAL PEDAGOGY

REQUISITO DI AMMISSIONE: Dottorato di ricerca.

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof.ssa Simona FERRARI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: *Peer&Media Education* e promozione della salute.

TITLE OF THE RESEARCH PROJECT: *Peer&Media Education for health.*

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: La ricerca intende sperimentare il metodo della *Peer&Media Education* (P&M) all'interno dei diversi

modelli di prevenzione e intervento socio-educativo. Nello specifico lo studio si situa nel contesto della prevenzione dei comportamenti a rischio nello spazio digitale, in funzione della promozione di salute e benessere tra gli adolescenti e i giovani. Si intende: indagare lo stato dell'arte e le pratiche di promozione della salute a scuola e nell'*extra*-scuola; progettare interventi di P&M da sperimentare in diversi contesti educativo-formativi; sviluppare azioni di accompagnamento formativo sul metodo rivolte a insegnanti referenti della salute e a professionisti del mondo socio-sanitario; monitorare le ricadute del metodo nei contesti individuati.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: *The research aims to introduce the Peer&Media Education (P&M) method within various models of prevention and socio-educational intervention. Specifically, the study focuses on preventing risky behaviors in the digital space to promote health and well-being among adolescents and young people. The aims include investigating the state of the art and practices of health promotion in schools and extra-school contexts; designing P&M interventions to be tested in various educational settings; developing training actions on the method of P&M aimed at health reference teachers and professionals in the socio-sanitary sector; monitoring the impacts of the method in these contexts using research-action approach and qualitative research tools such as systematic observation, clarification interviews, and focus groups.*

SEDE: Milano.

LINGUA STRANIERA: Inglese.

ULTERIORI REQUISITI RICHIESTI: L'attività di ricerca richiede una figura con competenze di *media education*, di progettazione educativa, di formazione degli adulti. A livello metodologico si richiedono competenze nella progettazione e realizzazione di interventi di ricerca-azione e nella gestione di strumenti di ricerca qualitativa (osservazione sistematica, interviste di esplicitazione e *focus group*).

FINANZIAMENTO: Centro di ricerca sull'Educazione ai *media*, all'innovazione e alla tecnologia (CREMIT).

FACOLTÀ DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI N. 3 posti.

Posto n. 1

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: AGRI-05/B PATOLOGIA VEGETALE

ACADEMIC DISCIPLINE: AGRI-05/B PLANT PATHOLOGY DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof. Tito CAFFI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Modelli previsionali per la difesa delle

piante.

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: *Epidemiological modelling.*

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Obiettivo della ricerca è lo studio dell'epidemiologia degli agenti causali coinvolti nelle principali malattie delle colture di interesse agrario (vite e pomodoro in particolare), anche nell'ambito di progetti internazionali. In particolare, saranno realizzate prove di laboratorio, di semi-campo e di campo finalizzate allo sviluppo e/o alla validazione di modelli previsionali utili per la previsione del rischio delle infezioni in base alle condizioni meteorologiche e dei conseguenti interventi di difesa.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: *The objective of the research is to study the epidemiology of the causal agents involved in the main diseases of crops of agricultural interest (grapevine and tomato in particular), also in the context of international projects. In particular, laboratory, semi-field and field trials will be carried out aimed at the development and/or validation of forecasting models useful for predicting the risk of infections based on weather conditions and consequent defense interventions.*

SEDE: Piacenza.

FINANZIAMENTO: Progetto di ricerca: H2020 IPMWORKS - Responsabile del progetto di ricerca: Prof. Caffi - Ente finanziatore: Commissione Europea - Centro di costo: R2094300237.

Posto n. 2

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: AGRI-05/B PATOLOGIA VEGETALE

ACADEMIC DISCIPLINE: AGRI-05/B PLANT PATHOLOGY

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof. Vittorio ROSSI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Applicazione e sfruttamento di buone pratiche di *carbon farming* per sistemi agricoli arborei ed erbacei.

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: *Application and exploitation of good carbon farming practices for tree and herbaceous agricultural systems.*

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: La posizione fa parte di un progetto per promuovere la *carbon farming*, un metodo agricolo innovativo basato sull'agricoltura rigenerativa. L'obiettivo è ridurre le emissioni di CO₂ dall'attività agricola e immagazzinare il carbonio nel suolo e nel soprassuolo. Queste pratiche migliorano la resa idrica, la fertilità del suolo, proteggono dall'erosione e conservano la biodiversità. In particolare, l'assegnista parteciperà alle attività di raccolta dati relativi

alla sostenibilità ambientale e alla registrazione delle caratteristiche fondamentali dell'appezzamento e la registrazione puntuale delle operazioni colturali eseguite.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: *The position is part of a project to promote carbon farming, an innovative agricultural method based on regenerative agriculture. The goal is to reduce CO2 emissions from agricultural activity and store carbon in soil and topsoil. These practices improve water yield, soil fertility, protect against erosion, and conserve biodiversity. Specifically, the fellow will participate in data collection activities related to environmental sustainability and recording of key plot characteristics and timely recording of crop operations performed.*

SEDE: Piacenza.

FINANZIAMENTO: Progetto di ricerca: *CARBON FARMING* - Responsabile del progetto di ricerca: Prof. Rossi.

Posto n. 3

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: AGRI-01/A ECONOMIA AGRARIA, ALIMENTARE ED ESTIMO RURALE

ACADEMIC DISCIPLINE: AGRI-01/A AGRICULTURAL AND FOOD ECONOMICS, AND RURAL APPRAISAL

DURATA: annuale, rinnovabile.

DOCENTE RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA: Prof.ssa Elena CASTELLARI.

TITOLO DEL PROGETTO DI RICERCA: Una valutazione dell'accettabilità da parte dei consumatori e del potenziale di mercato di nuovi prodotti ottenuti da sottoprodotti/rifiuti alimentari.

TITLE OF THE RESEARCH TOPIC: *An evaluation of consumer acceptability and market potential of novel products from food by-products/waste.*

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA: Il cambiamento climatico globale sta costringendo a un consumo alimentare verso fonti sostenibili di nutrienti (a esempio, proteine). I sottoprodotti e i rifiuti alimentari (*Food by-products and wastes*: FBPW) provenienti da varie catene (colture, prodotti ittici, industrie, distribuzione e vendita al dettaglio) possono essere considerati risorse inestimabili per la progettazione di nuovi alimenti. Dal punto di vista nutrizionale, l'utilizzo di nuovi alimenti a partire da sottoprodotti e scarti alimentari (FBPW) provenienti da varie filiere (colture, prodotti ittici, industrie, distribuzione e vendita al dettaglio) è messo in discussione dalla scarsa digeribilità delle matrici ricche di fibre e da una disponibilità di aminoacidi essenziali difficili da bilanciare. Un altro problema è la possibile presenza di contaminanti o altri composti (a esempio tossine) con un impatto negativo sulla nutrizione e sulla salute. Le caratteristiche sensoriali sgradevoli rappresentano un ulteriore vincolo. Considerando questo scenario, comprendere l'accettazione da parte dei consumatori di

questi nuovi prodotti diventa essenziale quando si valuta il loro potenziale di mercato e per comprendere una strategia di *marketing* di successo. A tal fine, la persona sarà coinvolta nello sviluppo di questionari *ad hoc* per i consumatori e nell'implementazione di esperimenti, per lo più di laboratorio e/o basati sul *web*, per valutare l'accettazione dei consumatori nei confronti dei nuovi alimenti e il loro potenziale di mercato.

BRIEF DESCRIPTION OF THE RESEARCH PROJECT: *The global climate change is forcing a dietary shift to sustainable sources of nutrients (e.g., protein). Food by-products and wastes (FBPW) from various chains (crops, seafood, industries, distribution, and retail) can be regarded as invaluable resources for designing novel food. From the nutritional perspective, the utilization of novel food designed from food by-products and wastes (FBPW) from various chains (crops, seafood, industries, distribution and retail) is challenged by the poor digestibility of matrices rich in fibers as well as by an availability of essential amino acids hard to be balanced. Another issue is the possible presence of contaminants or other compounds (e.g., anti-nutritional factors and toxins) with a negative impact on nutrition and health. Unpleasant sensory characteristics represent a further constraint. Considering this scenario, understanding the consumer acceptance of these novel products becomes essential when evaluating their market potential and to understand a successful marketing strategy. To this purpose, the person will be involved in the development of ad-hoc questionnaire(s) for consumers as well as the implementation of experiments, mostly lab and/or web based, to evaluate consumers' acceptance towards novel foods and their market potential.*

SEDE: Piacenza.

FINANZIAMENTO: Progetto dell'Università Cattolica collaterale al Progetto *On Foods* - Responsabile del progetto di ricerca: Prof.ssa Castellari.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi a partecipare alla valutazione studiosi in possesso del diploma di laurea magistrale, di laurea specialistica o di laurea di cui agli ordinamenti didattici previgenti al decreto ministeriale n. 509/1999 e di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività prevista dal bando.

Il dottorato di ricerca, o titolo equivalente conseguito all'estero oppure, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, ove non diversamente specificato, costituiscono titolo preferenziale ai fini della partecipazione alle procedure di valutazione.

I requisiti e i titoli per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Non possono partecipare al bando coloro che versino in una delle cause di incompatibilità stabilite dal codice etico dell'Ateneo.

Non possono inoltre partecipare al bando:

- coloro che hanno già fruito di contratti in qualità di assegnista di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i sei anni;
- coloro che hanno già fruito di contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con l'Università o con gli enti previsti nel primo alinea del successivo comma, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente nonché i periodi in cui l'assegno di ricerca è stato fruito in coincidenza con un dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del corso di dottorato.

Sono incompatibili con l'assegnazione dei contratti le seguenti figure:

- il personale di ruolo delle università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- coloro che siano titolari di borse di studio a qualsiasi titolo conferite, a eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca;
- coloro che sono iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorati di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

L'esclusione per difetto dei requisiti di ammissione è disposta con motivato provvedimento del Rettore.

Art. 3

Presentazione della domanda

Coloro che intendono partecipare alle procedure di valutazione di cui al precedente art. 1, devono presentare la domanda al Magnifico Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Il bando è reso pubblico sul sito *internet* dell'Ateneo all'indirizzo: <https://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-milano-brescia-piacenza-e-cremona-assegni-di-ricerca-legge-240-2010-art-22#content>.

La domanda di ammissione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili, devono essere presentati, a pena di esclusione, entro e

non oltre **le ore 20.00 del 12 luglio 2024**, per via telematica utilizzando l'applicazione informatica PICA (Piattaforma integrata concorsi Atenei) <https://pica.cineca.it/unicatt/>.

Al riguardo i candidati sono invitati a consultare Linee guida per la compilazione della domanda di partecipazione alle procedure di selezione sulla piattaforma integrata concorsi atenei "PICA".

Il candidato potrà accedere alla piattaforma del concorso utilizzando le credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma, con il proprio account LOGINMIUR, REPRIS o REFEREES.

Il candidato dovrà compilare la domanda in tutte le sue parti e allegare i documenti in formato elettronico PDF.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma;
- mediante caricamento di un file con estensione p7m per chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili.

In questo caso sarà necessario salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema, firmare digitalmente il documento, senza apportare alcuna modifica, e caricarlo nuovamente sul sistema con l'estensione p7m.

In caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate, il candidato dovrà salvare sul proprio PC il *file* PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la propria firma per esteso sull'ultima pagina.

Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e, il *file* così ottenuto, dovrà essere caricato sul sistema.

Non saranno ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

In caso di comprovata impossibilità tecnica da parte dei sistemi informatici adottati dall'Ateneo, l'Università Cattolica si riserva di accettare la domanda di ammissione anche con modalità diverse (posta elettronica certificata o raccomandata) rispetto a quanto indicato nei precedenti paragrafi.

Il candidato che intenda partecipare a più concorsi dovrà presentare per ogni procedura una domanda distinta.

Art. 4 **Contenuto della domanda**

Nella domanda i candidati devono chiaramente indicare:

- 1) cognome e nome;
- 2) luogo e la data di nascita;
- 3) codice fiscale (per i candidati stranieri che non lo indicassero, lo stesso sarà determinato a cura dell'Università);
- 4) luogo di residenza;
- 5) cittadinanza;
- 6) se cittadino italiano, l'iscrizione nelle liste elettorali con l'indicazione del comune ovvero i motivi della eventuale non iscrizione o cancellazione dalle stesse; ovvero se cittadino straniero, dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza;
- 7) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 8) di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del d.p.r. 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modifiche e integrazioni;
- 9) **di non versare in una delle cause d'incompatibilità di cui all'art. 2 del bando;**
- 10) di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità previste dal Codice etico dell'Ateneo;
- 11) concorso cui si intende partecipare precisando la Facoltà, il settore scientifico-disciplinare e **il progetto di ricerca** che si intende presentare relativo alla tematica oggetto del bando (**esclusivamente per gli assegni di cui all'art. 1 lettera A**).

Ogni candidato può eleggere nella domanda un domicilio speciale ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione universitaria.

Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata al

Servizio personale docente e tecnico amministrativo (Ufficio Amministrazione Concorsi) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - Largo Gemelli, 1 - 20123 Milano.

I candidati riconosciuti portatori di *handicap* devono specificare, nella domanda, l'ausilio necessario in relazione al proprio *handicap*, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Questa Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

Questa Amministrazione universitaria, inoltre, non si assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, ma a disguidi postali, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5 **Allegati alla domanda**

La domanda deve essere corredata da:

- 1) il *curriculum* della propria attività scientifico-professionale, debitamente firmato;
- 2) i titoli e le pubblicazioni che si intendono sottoporre a valutazione;
- 3) la fotocopia di un documento di riconoscimento;
- 4) la fotocopia del codice fiscale;
- 5) **il progetto di ricerca** relativo alla tematica oggetto del bando, (**esclusivamente per gli assegni di cui all'art. 1 lettera a**).

I candidati aventi cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea, possono produrre i titoli in originale o in copia autenticata, ovvero, nei casi consentiti dagli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà attestanti la conformità all'originale delle copie in carta semplice.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui ai sopra citati articoli 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui ai sopra citati articoli 46 e 47, nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Nei restanti casi, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea possono documentare gli stati, le qualità personali e i fatti mediante certificati o attestazioni

rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero.

Ai certificati e alle attestazioni indicati nel comma precedente, redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesti la conformità all'originale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli e pubblicazioni già presentati all'Università.

Art. 6

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata - garantendo ove possibile una equilibrata rappresentanza di donne e uomini - dal Rettore con proprio decreto ed è composta da tre membri:

- un docente, designato dal Consiglio della Facoltà interessata che svolgerà nei confronti del titolare dell'assegno la funzione di responsabile dell'attività di ricerca;
- due professori di prima o di seconda fascia designati rispettivamente:
 - dal Preside della Facoltà interessata;
 - dal Direttore del Dipartimento/Istituto presso il quale l'attività dovrà essere svolta.

Il docente responsabile dell'attività di ricerca ha il compito di convocare la prima riunione e di dare avvio ai lavori entro trenta giorni dalla data di emanazione del decreto di nomina della Commissione.

In caso di mancato insediamento della Commissione entro il termine di cui al precedente comma, il Rettore può nominare una nuova Commissione con le modalità del presente articolo.

La Commissione esaminatrice individua al proprio interno il Presidente e il Segretario.

Art. 7

Valutazione dei candidati

La selezione avviene mediante valutazione dei titoli presentati, integrata da un colloquio.

Per la valutazione dei candidati la Commissione esaminatrice dispone di cento punti di cui:

- a) **per gli assegni previsti all'articolo 1, lettera a)**, sessanta riservati ai titoli e al progetto di ricerca e quaranta riservati al colloquio;
- b) **per gli assegni previsti all'articolo 1, lettera b)**, almeno quaranta riservati ai titoli e i rimanenti riservati al colloquio.

La Commissione esaminatrice nella prima riunione determina i criteri per la valutazione dei candidati attenendosi a quanto specificato dal bando e a quanto di seguito riportato.

La Commissione potrà altresì prevedere un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.

In conformità ai criteri predetti, pubblicati sul sito *internet* dell'Ateneo all'indirizzo <http://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-milano-brescia-piacenza-e-cremona-assegni-di-ricerca-legge-240-2010-art-22#content>, la Commissione esaminatrice valuta per ciascun candidato:

- il *curriculum* scientifico-professionale;
- i titoli e le pubblicazioni presentati e la pertinenza di questi all'area scientifico-disciplinare e/o ai settori scientifico-disciplinari oggetto del bando;
- il progetto relativo alla tematica di ricerca oggetto del bando, esclusivamente per gli assegni di cui all'articolo 1, lettera a), del presente bando.

Le date e le modalità di svolgimento del colloquio saranno rese note sul sito di Ateneo contestualmente alla pubblicazione dei criteri di valutazione dei titoli e tramite comunicazione inviata dalla piattaforma PICA.

Nei medesimi termini di cui al comma precedente, ai candidati che non hanno raggiunto l'eventuale punteggio minimo richiesto, è data comunicazione di non ammissione al colloquio.

Durante il colloquio è accertata, inoltre, la conoscenza della lingua o delle lingue eventualmente richieste.

Nel caso in cui il colloquio sia svolto in modalità telematica, l'identità del candidato verrà verificata dalla Commissione attraverso la contestuale esibizione dell'originale del documento di riconoscimento già allegato in copia alla domanda di partecipazione al concorso.

Al termine dei lavori la Commissione esaminatrice, sulla base della somma dei punteggi ottenuti da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e del colloquio, redige una graduatoria. Nel caso di parità prevale il candidato anagraficamente più giovane.

Gli atti della Commissione esaminatrice sono costituiti dai verbali delle singole riunioni.

Gli atti della procedura di valutazione sono approvati con decreto rettorale.

I lavori della Commissione esaminatrice devono concludersi entro 90 giorni dalla data di insediamento della Commissione. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di 90 giorni il termine per la conclusione della procedura, per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il termine fissato, il Rettore, con provvedimento motivato, nomina una nuova Commissione con le modalità di cui al precedente art. 6.

Al decreto rettorale di approvazione degli atti è data pubblicità sul sito *internet*

dell'Ateneo.

Art. 8 Conferimento

Ai fini del conferimento dell'assegno, l'Assistente ecclesiastico generale verifica, mediante apposito colloquio, l'adesione del primo candidato secondo l'ordine della graduatoria ai principi ispiratori dell'Università.

L'assegno è conferito dal Rettore mediante stipulazione di apposito contratto.

Il conferimento del contratto e l'inizio delle attività di ricerca sono subordinati alla verifica che il soggetto non abbia già fruito di contratti:

- in qualità di assegnista di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i sei anni;
- in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, - con l'Università Cattolica o con altri atenei nonché con gli enti di cui all'art. 22, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 – per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente nonché i periodi in cui l'assegno di ricerca è stato fruito in coincidenza con un dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del corso di dottorato.

Nel caso di mancata accettazione, l'assegno è conferito ad altro candidato, secondo l'ordine della graduatoria, previo colloquio con l'Assistente ecclesiastico generale.

Art. 9 Doveri

I titolari di assegni sono tenuti alla realizzazione di un programma di ricerca o di una fase di esso sotto la guida del docente responsabile dell'attività di ricerca.

I titolari di assegni sono inoltre tenuti a rispettare i principi ispiratori dello Statuto dell'Università e del codice etico dell'Ateneo.

I titolari di assegni:

- non possono stipulare contratti di lavoro subordinato di qualsiasi natura con soggetti terzi;
- possono svolgere una limitata attività di lavoro autonomo, compatibilmente con la realizzazione del programma di ricerca, sulla base del parere del docente responsabile dell'attività di ricerca, previa autorizzazione del Preside della Facoltà interessata.

L'assegnista svolge la propria attività presso la struttura di afferenza del docente responsabile dell'attività di ricerca o la struttura eventualmente indicata nel bando,

avvalendosi delle attrezzature e dei servizi in essa disponibili. Previa autorizzazione del docente responsabile dell'attività di ricerca, l'attività può essere svolta presso altre strutture dell'Università o presso qualificate strutture italiane o straniere di ricerca.

Art. 10 **Valutazione attività svolta**

Entro 60 giorni dal termine di ciascun anno di attività, il docente responsabile dell'attività di ricerca presenta al Consiglio di Dipartimento/Istituto presso il quale il titolare dell'assegno sta svolgendo la sua attività una relazione contenente una valutazione dettagliata e motivata sui risultati dell'attività svolta.

In tale sede, nel caso l'assegno sia in scadenza, il docente responsabile dell'attività di ricerca può proporre l'eventuale rinnovo.

Art. 11 **Rinnovo**

Entro 30 giorni prima della scadenza dell'assegno, il Consiglio della Facoltà interessata, sulla base della relazione del docente responsabile dell'attività di ricerca e del parere del Consiglio di Dipartimento/Istituto delibera l'eventuale rinnovo.

Art. 12 **Trattamento economico**

L'importo annuo degli assegni, determinato con delibera dell'Organo direttivo competente sulla base dell'importo minimo stabilito con Decreto Ministeriale, è pari a € 19.370,00 lordi. Tale importo potrà essere determinato in diversa misura nel caso di progetti di ricerca dotati di propri finanziamenti.

L'assegno, esente da *IRPEF*, a norma delle leggi vigenti, e soggetto, in materia previdenziale, alle norme legislative in vigore, verrà erogato in soluzioni mensili.

Art. 13 **Risoluzione del rapporto contrattuale**

L'assegno è revocato e il relativo rapporto contrattuale è risolto anticipatamente con decreto del Rettore:

- nel caso in cui sopravvenga una delle cause di inammissibilità di cui all'articolo 2;
- in caso di valutazione negativa sull'attività svolta e di mancata osservanza dei doveri di cui all'articolo 9.

Il decreto del Rettore è emanato su delibera del Consiglio di Facoltà assunta, previa contestazione all'interessato, su proposta del docente responsabile dell'attività di ricerca

o del Preside e sentito il parere del Consiglio di Dipartimento/Istituto presso il quale l'assegnista svolge l'attività.

Art. 14 **Brevettazione**

L'eventuale realizzazione, nell'espletamento della propria attività, da parte dei titolari dei contratti di cui al regolamento, di un'innovazione suscettibile di brevettazione, è disciplinata in conformità alla normativa vigente in materia e alle disposizioni regolamentari adottate dall'Università Cattolica.

Art. 15 **Trattamento dei dati personali**

Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (*General Data Protection Regulation* – GDPR), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, in qualità di Titolare del trattamento, per il tramite dell'Ufficio Amministrazione Concorsi, e trattati per finalità di gestione della procedura di valutazione e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali forniti in occasione della procedura concorsuale è disponibile sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unicatt.it/privacy>.

Art. 16 **Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento concorsuale è il Dott. Federico LIOTTA – Capo Servizio Personale Docente e Tecnico Amministrativo - Largo A. Gemelli, 1 - 20123 Milano (tel. 02/7234.3813 – e-mail: uff.concorsi@unicatt.it).

Art. 17 **Disposizioni finali**

Ai titolari di assegno possono essere affidate, con il loro consenso, attività di didattica ufficiale frontale e attività di didattica integrativa e di supporto nei corsi di laurea e di laurea magistrale. Tali attività sono affidate dalla Facoltà interessata, sentito il Direttore del Dipartimento/Istituto nel quale l'assegnista svolge la propria attività. Nel caso di destinazione degli assegni alle strutture di cui al secondo e terzo comma dell'articolo 4, le attività sono affidate dalla Facoltà interessata previo assenso del Direttore/Coordinatore della struttura a cui è stato destinato l'assegno. Le attività didattiche affidate non possono superare:

- a) nel caso di attività di didattica ufficiale frontale il numero di 60 ore annue;
 - b) nel caso di attività di didattica integrativa e di supporto il numero di 90 ore annue.
- Le prime 30 ore complessivamente attribuite - siano esse di attività di didattica ufficiale

frontale e/o di attività di didattica integrativa e di supporto - sono ricomprese nel trattamento economico dell'assegno, mentre le rimanenti sono retribuite.

L'affidamento, con le stesse modalità di cui al comma precedente, da parte della struttura competente, di attività didattiche curriculari e integrative nell'ambito di Master, Corsi di perfezionamento e formazione, Scuole di specializzazione e Scuole o corsi di dottorato di ricerca, è retribuito.

Il conferimento dell'assegno non dà luogo a rapporto di lavoro subordinato e a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle università.

Milano, 3 giugno 2024

IL PRO-RETTORE VICARIO
(Prof. Pier Sandro Cocconcelli)
F.to: P. S. Cocconcelli

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Paolo Nusiner)
F.to: P. Nusiner
